

**4° AGGIORNAMENTO DEL PIANO
PROVINCIALE DI GESTIONE DEI
RIFIUTI
SEZIONE RIFIUTI URBANI**

dicembre 2014

Il 30 dicembre 2013 la Giunta provinciale ha approvato in via preliminare, con deliberazione 2816, la proposta di quarto aggiornamento del piano provinciale di smaltimento rifiuti relativo alla gestione dei rifiuti urbani, che, analizzando nel primo capitolo la situazione attuale, ha messo in evidenza e ha valutato nel secondo capitolo le principali criticità, per arrivare poi, nel capitolo conclusivo, alla individuazione delle azioni da attuare nel futuro, sia prossimo che di medio-lungo periodo.

La proposta -sottoposta al parere delle strutture provinciali competenti, del Consiglio delle Autonomie Locali, dei Comuni e Comunità trentine, delle Regioni confinanti, dei Gestori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti, delle Associazioni e dei Sindacati- è stata emendata tenendo conto delle osservazioni pervenute per costituire infine il documento definitivo del quarto aggiornamento del piano provinciale di smaltimento rifiuti relativo alla gestione dei rifiuti urbani.

La nuova pianificazione prevede, innanzitutto, ulteriori azioni per la riduzione dei rifiuti all'origine, tra le quali:

- l'incentivazione del compostaggio domestico;**
- l'introduzione del compostaggio di prossimità;**
- l'istituzione di centri del riuso permanente;**
- l'azione provinciale contro lo spreco alimentare**

La nuova pianificazione contempla poi, misure riorganizzative del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, come:

- la riduzione degli ambiti di raccolta, che passano da 14 a 12, eliminando due bacini minori a livello comunale;**
- la standardizzazione tipologica entro il 2018 della raccolta differenziata su tutto il territorio provinciale;**
- l'attivazione sperimentale della raccolta differenziata dei tessili sanitari;**
- la raccolta di piccole quantità di amianto presso i centri di raccolta zonale (CRZ) secondo un protocollo appositamente studiato;**
- la previsione di due ulteriori CRZ a Rovereto e Lavis;**
- l'assimilazione quantitativa dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani secondo limiti uniformi per tutti gli ambiti di raccolta**

Il nuovo piano conferma inoltre il modello di tariffazione puntuale del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, e la gestione centralizzata delle discariche per rifiuti urbani, in capo alla Provincia dall'inizio del 2014.

Novità significative riguardano il destino del rifiuto indifferenziato residuo:

LA PREVISIONE A REGIME

- **Realizzazione in partenariato pubblico e privato di un impianto centralizzato di produzione di C.S.S.-combustibile (da circa 50.000 ton/anno di potenzialità) nel sito di Ischia Podetti.**
- **Nell'ottica di promuovere iniziative che consentano il massimo recupero di materia, la Giunta Provinciale prenderà in considerazione, all'interno della procedura di partenariato pubblico e privato per la realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento, anche proposte di soluzioni alternative volte al recupero di materiale, competitive in termini tecnico-economici con la soluzione che prevede la produzione di C.S.S.-combustibile.**

PREVISIONI PER IL PERIODO INTERMEDIO

- **Se conveniente sotto il profilo tecnico-economico, si potranno pretrattare i rifiuti presso le discariche più idonee, con l'obiettivo di ottenere una frazione da avviare a recupero, e di trattenere in deposito solo una frazione minore non recuperabile.**
- **Si guarda con interesse alla nuova normativa statale in materia di realizzazione su scala nazionale di un sistema adeguato ed integrato di gestione dei rifiuti urbani.**

Nel frattempo le discariche periferiche (6 su 8) vengono progressivamente chiuse. Due di esse hanno cessato l'attività di smaltimento nel 2014: precisamente le piattaforme di Iscle di Taio e della Maza di Arco. Altre 4 chiuderanno probabilmente già dal 2015. Verranno mantenuti in esercizio uno o due siti strategici (Ischia Podetti a Trento e/o Lavini a Rovereto). Le discariche non più operative verranno gestite dall'Amministrazione provinciale in fase di post-esercizio per 30 anni, secondo l'attuale normativa.

Per la discarica Iscle di Taio viene proposto in via sperimentale il recupero attraverso l'utilizzo della tecnologia di confezione di C.S.S.-combustibile, con demolizione progressiva dell'accumulo in circa 15 anni e contestuale trattamento nell'impianto anche del rifiuto residuo della Valle di Non a "chilometro zero".

Presso i siti di discarica e in altre opportune localizzazioni già esistenti viene prevista la realizzazione di un razionale sistema di “centri integrati” dotati di stazioni di trasferimento per ottimizzare il trasporto verso i centri di trattamento

Infine, il piano detta le misure per il trattamento della frazione organica raccolta in modo differenziato.

In accoglimento dell'osservazione pervenuta sul tema specifico dal Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta Provinciale darà preferenza, per la copertura del fabbisogno ancora non soddisfatto e stimato in ulteriori 20.000 ton/anno, al potenziamento di impianti esistenti.

Un ultimo capitolo è riservato alla gestione dei rifiuti nelle strutture in quota non servite da strade transitabili.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !